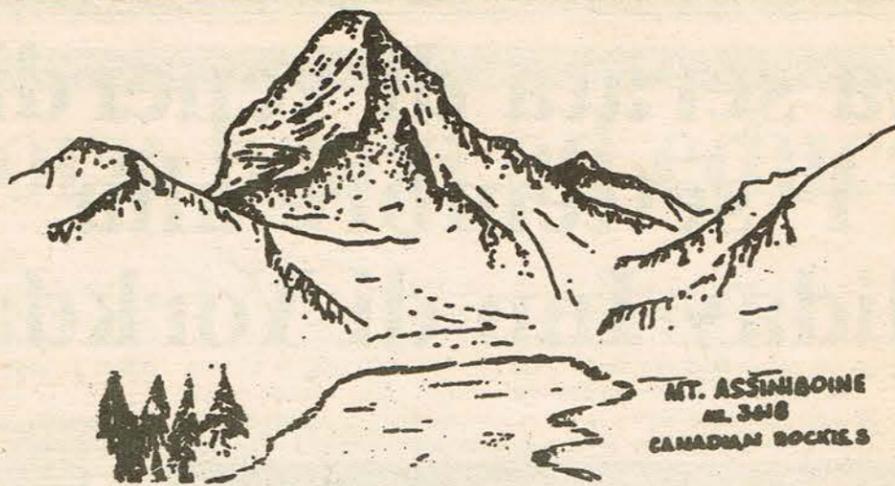


Alpini in Trasferta

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA.

1 Haverhill Circle, Toronto, Ont. M6L 2R7

FAX: 416-249-3216



DIC.-GEN. 1995-96 - N° 21

La solidarietà è la promessa degli alpini

L'8° Congresso Internazionale e il 35° Anniversario della fondazione della sezione di Toronto

Il viaggio in Canada di un cospicuo gruppo di alpini e famiglie—guidato dal presidente nazionale Caprioli—per partecipare all'8° Congresso intersezionale alpini del Canada e alle cerimonie celebrative del 35° anniversario della fondazione della sezione di Toronto, il contatto diretto con questi nostri amici e la partecipazione ai loro lavori, ci hanno confermato la validità delle affermazioni sopra riportate. I giorni 1, 2, 3 settembre li abbiamo trascorsi a Toronto, proprio per prendere parte al Congresso e ai festeggiamenti.

Il 1° settembre, nella sala dell'Holiday Inn, rassegna di cori alpini ed è giusto citarli qui: la Corale abruzzese, il coro S. Marco, il coro S. Cecilia (friulani) e un quartetto di ottoni diretto dal maestro Leonardelli.

Affluenza di pubblico da sfidare la legge fisica della impenetrabilità dei corpi, brillante regia del nostro presidente Caprioli e di Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale ANA Canada, assistito dal presidente della sezione di casa Gianfranco Ceschia.

Sabato 2 settembre, lavori del Congresso presso il centro "da Vinci Banquet Hall", con la partecipazione di due delegati per ogni sezione e gruppo, oltre alla commissione intersezionale al completo. Per la sede nazionale, il presidente Caprioli, il vice presidente vicario Parazzini, il delegato ai contatti con le sezioni all'estero Franza. Dopo i saluti di rito, i congressisti hanno efficacemente sviluppato gli argomenti all'ordine del giorno. Da rilevare sia l'ottima relazione morale di Gino Vatri, alpino d.o.c., caratterizzata da richiami allo spirito alpino e da notizie organizzative, sia le relazioni che i delegati hanno svolto sulla attività delle rispettive sezioni o gruppi autonomi. Di particolare rilievo: i lamenti per i ritardi, nell'arrivo de «L'Alpino»; le iniziative per la raccolta di fondi; la esigenza di migliorare il contenuto di «Alpini in trasferta»; l'esigenza di dotare la commissione intersezionale di un fax (che poi è stato offerto dal presidente Caprioli); la scelta di Hamilton quale sede del congresso 1997. Tutti i dibattiti si sono svolti all'insegna della massima cordialità del rispetto delle



L'addetto militare presso l'Ambasciata di Ottawa, col. pilota Paolo De Wolanski ed il nostro presidente nazionale dott. Leonardo Caprioli si apprestano a deporre una corona al monumento all'alpino che si trova nel parco di Villa Colombo a Toronto.



Un altro momento della cerimonia al monumento alpino. Da sinistra si riconoscono don Vitaliano Papais, cappellano della sezione di Toronto, Santa e Gino Vatri ed il presidente nazionale Leonardo Caprioli.

altrui opinioni, in modo franco e costruttivo. C'è qualcosa che va riportato in questa cronaca in modo analitico, perchè è la prova concreta di come il mondo alpino del Canada sia aperto alla solidarietà in ogni settore. Non è una elencazione burocratica: è la doverosa documentazione di un impegno costante. A tale proposito, capita inevitabilmente di riflettere che in Italia non pochi gruppi organizzano feste (magari troppo lunghe, magari troppo poco alpine) che hanno un successo economico: ma di questo successo non si hanno poi rendiconti. E certamente tutto regolare e a fin di bene, ma sarebbe anche giusto documentarlo, proprio come hanno fatto nel loro Congresso le sezioni e i gruppi del Canada.

Eccovi il dettaglio:

Calgary - Contributo per l'Associazione di aiuto in montagna (Stars Foundation) 5.000 dollari; donazione Istituto cancro e handicappati; 500 dollari per Alessandria; Vancouver - Donazione di sangue; aiuto all'ospedale dei bambini malati; Sudbury Operazione Sorriso; interventi presso l'Ospedale locale, Winnipeg - 500 dollari per gli alluvionati; contributo all'ospedale per bambini; Ottawa - 3000 dollari per la casa per anziani; donazione sangue; 500 dollari pro alluvionati, e offerta per una bimba di Alessandria che dovrà andare a Philadelphia per il primo soggiorno; Thunderbay - 500 dollari per Operazione Sorriso; 2 borse di studio; Coro alpino: Windsor - 1000 dollari

per 2 ragazzi bisognosi; Hamilton e Calgary - edizione di un proprio notiziario; Mississauga - donazioni ad alpini bisognosi; Toronto - donazione alla Sede nazionale di Milano di 500 dollari da parte di un alpino, per ricordare il figlio handicappato (autistico).

Ogni anno, donazione all'ospedale dei bambini da parte di Gino Vatri, per ricordare il figlio che per 5 anni è stato ammalato di leucemia; Montreal - 1 biglietto a un alpino per l'Aduana nazionale, donazione di sangue; contributo di 800 dollari (2° contributo) per Rossoch; 1000 dollari per Alessandria; 200 dollari per maratona per poveri; pranzo per vecchi e famiglie bisognose; Edmonton - Operazione Sorriso; interventi per alluvionati; Welland - Con-

tributi a un ospedale; Hamilton - Contributo alla lotta anticancro; costruzione di un pozzo d'acqua in Guatemala; Donazione sangue, nuova sede Laval - Spettacoli teatrali (3) per bambini poveri; lavori per la Chiesa; offerte per i lebbrosi in Africa. Un cenno anche alla sezione di New York, che ha partecipato ai lavori: una donazione annuale a due ospedali e l'offerta di una sedia a rotelle per handicappati. Se qualcuno troverà questo elenco un pò lungo (e quindi noioso) pensi che è il frutto dello spirito di solidarietà e di iniziativa, dell'impegno permanente e della buona volontà di un esiguo numero di nostri alpini all'estero. E si penta di averlo trovato noioso. Sempre sabato 2 settembre, alla Da

Vinci Banquet Hall, serata di gala, presenti Caprioli, Parazzini, Franza, il direttore de «L'Alpino», Peduzzi, parecchi consiglieri nazionali, il nostro addetto militare presso l'Ambasciata di Ottawa col. De Wolanski e, per il Canada, Al Palladini ministro dei trasporti della Provincia (che è l'equivalente di uno Stato Federato) dell'Ontario e il capo della polizia della stessa Provincia Julian Fantino, oriundi italiani. Una breve sfilata dei vessilli e dei gagliardetti delle sezioni e gruppi venuti dall'Italia, insieme con quelli canadesi, alla quale segue l'esecuzione degli inni nazionali canadese e italiano.

Le sezioni italiane offrono alle consorelle canadesi guidoncini e ricordi. Quindi discorsi di saluto, cena e danze. Un dato che vale per tutti: alla serata erano presenti 1.200 persone.

Le giornate di Toronto si chiudono domenica 3 settembre, alla Villa Colombo, una bella sede con un vasto parco alla quale fanno capo molte associazioni italiane e italo-canadesi.

Una giornata che bisognerebbe inventarla per ricreare una atmosfera così dolce e solenne: piacevolmente fresca, sole che filtra tra gli alberi dello splendido parco, diecine e diecine di vessilli e gagliardetti, l'ambiente meglio adatto per la messa all'aperto celebrata davanti al monumento all'Alpino, che reca una dedica nella quale è riassunta nel minimo di parole e nel massimo di verità la nostra storia: «A te, Alpino d'Italia, che in pace e in guerra non hai mai detto no al richiamo della Patria». Benedizione del nuovo vessillo della sezione di Toronto e di un gagliardetto, brevi discorsi di saluto del nostro presidente, di Gino Vatri, del celebrante don Papais e del vice console d'Italia a Toronto Scoccimarro.

Il nostro viaggio, le cerimonie, il Congresso sono finiti.

Grazie, alpini del Canada, amici lontani nello spazio e vicini al nostro cuore, di averci dato la commovente possibilità di viverli con voi. Di tutto cuore, un abbraccio.

Vitaliano Peduzzi
Questo brano è stato tratto da «L'Alpino», il nostro mensile nazionale

La serata di venerdì 1° settembre alla Holiday Inn di Yorkdale



Sopra a destra: Il quartetto di Ottoni diretto dal professore Livio Leonardelli. Sotto a sinistra: una foto del pubblico presente. Sotto a destra: Il coro di Santa Cecilia diretto dal maestro Bruno Deotto.

Verbale della riunione dei Presidenti e Capigruppo

VIII CONGRESSO DEGLI ALPINI DEL NORD AMERICA TORONTO, ONTARIO SABATO, 2 SETTEMBRE 1995 DA VINCI BANQUET HALL

Inizio del Congresso: 2:00 p.m.

Presenti:

Rappresentanti delle sezioni di Montréal con il gruppo di Laval, Ottawa, Toronto con i gruppi di North York e Mississauga, Hamilton con il gruppo di Welland, Windsor, Edmonton e Vancouver, i gruppi autonomi di Sudbury, Thunder Bay, Winnipeg e Calgary.

Il presidente nazionale Dott. Leonardo Caprioli ed il Dr. Giovanni Franza.

I membri del Consiglio Intersezionale uscente, fatta eccezione per il segretario Amelio Pez gravemente indisposto.

Non hanno potuto partecipare a causa di difficoltà con i mezzi di trasporto i rappresentanti dei gruppi di Kelowna, sez. Vancouver, B.C., e di Guelph e Kitchener-Waterloo, sez. di Hamilton, sez. di New York.

Discussione:

1 - Saluto ai convenuti da parte del presidente di Toronto, Lanfranco Ceschia, e del presidente nazionale dott. Leonardo Caprioli.

2 - Il presidente del Consiglio Intersezionale Gino Vatri legge il verbale del Congresso di Calgary (1993), che viene approvato all'unanimità.

3 - Viene fatto circolare l'elenco ufficiale dei nominativi e degli indirizzi per aggiornamento: una copia aggiornata è allegata al presente verbale.

4 - I vice-presidenti, Virginio Soldera per l'area Est e Joe Saraceni per l'area Ovest, riferiscono brevemente sulle principali attività di collegamento da loro svolte nel trascorso biennio.

5 - Dario Sodero, capogruppo di Calgary, ringrazia per la generosità dei partecipanti al VII congresso del 1993, ed informa che la somma di \$5000 è stata consegnata alla società STAR, specializzata nel soccorso alpino a mezzo elicotteri nelle montagne Rocciose della zona di Banff.

6 - «Alpini in trasferta»: G. Vatri riferisce sulle continue difficoltà tecniche e finanziarie incontrate per la stampa del notiziario canadese. Viene ribadito che senza il contributo della sede nazionale non sarebbe possibile continuare la sua pubblicazione su base semestrale. Alcuni dei presenti chiedono di studiare la possibilità di migliorarne la qualità, specialmente per quanto riguarda il formato e la carta.

7 - FAX: G. Vatri afferma che è necessario migliorare il nostro modo di comuni-

care e scambiare informazioni velocemente ed in modo efficace. Alcune sezioni possono già utilizzare sistemi FAX e sarebbe molto conveniente che anche la Commissione Intersezionale potesse disporre di tale mezzo. G. Vatri propone l'acquisto di un FAX ed il presidente Caprioli, sostenendo la richiesta, offre di coprire le spese iniziali di acquisto ed installazione (circa \$850.00). L'offerta è accolta con un caloroso applauso. Il FAX verrà installato nell'ufficio dell'Intersezionale presso G. Vatri.

8 - Pubblicità su *L'Alpino*: con riferimento al verbale del CDN del 22 aprile '95 pubblicato su *L'Alpino* di giugno, B. Penna chiede al presidente di essere aggiornato sulla decisione presa dalla sede nazionale. Il dott. Caprioli conferma che è stato fatto un contratto con una nuova società di pubblicità e che l'ANA potrà scegliere gli inserzionisti.

9 - *Premi di studio Bertagnolli*: sono state presentate a Milano dodici domande per l'assegnazione dei premi; queste comprendono per la prima volta due domande presentate dalla sezione di New York, NY, USA. Su richiesta della sez. di Vancouver, BC, quest'anno è stato eliminato il limite massimo di età dello studente per la validità della domanda.

10 - *IX Congresso*: la candidatura di Hamilton come sede per il IX Congresso nel 1997 è stata accettata all'unanimità. La data sarà decisa dal Consiglio della sezione e verrà comunicata il più presto possibile. Si ricorda che nel 1997 la sez. di Ottawa celebrerà il 25° anniversario di fondazione e la data del Congresso avrà una notevole influenza sulle manifestazioni previste per tale occasione (presenza del Presidente Nazionale Caprioli).

11 - G. Vatri nella sua relazione morale riassume i dati relativi alla base sociale: numero dei soci, rapporto fra alpini e simpatizzanti, e riferisce sull'assegnazione dei Premi Bertagnolli per gli anni 1993-94 e 1994-95.

12 - Ogni sezione e gruppo presenta le proprie attività ed i programmi futuri, soffermandosi in modo particolare sulle opere di carattere sociale, assistenziale e volontariato.

13 - Il presidente di Vancouver Buiatti riferisce sulla manifestazione per la consegna del gagliardetto al nuovo gruppo di Kelowna, BC, avvenuta il 26 agosto alla presenza del presidente Caprioli.

14 - Il presidente di Hamilton propone di mettersi in contatto con gli alpini dell'area di London, Ontario, per vedere se è possibile costituirvi un nuovo gruppo. Il presidente di Windsor manifesta i suoi dubbi su tale possibilità: G. Vatri informa che si do-

vrebbe anche cercare di mettersi in contatto con gli alpini di Kingston; la sezione di Ottawa esaminerà tale possibilità.

15 - *Rendiconto finanziario*: G. Vatri presenta il rendiconto dei contributi ricevuti da Milano per i Premi di Studio. A causa dell'assenza per indisposizione del segretario Amelio Pez, la presentazione della relazione finanziaria della Commissione Intersezionale è rinviata. G. Vatri e B. Penna esamineranno i dati presentati da Pez ed invieranno il Rendiconto per posta a tutte le sezioni e gruppi.

16 - *Elezione del nuovo Consiglio Intersezionale per il biennio 1995-97*:

Presidente: G. Vatri, proposto da Morando, assecondato da M. Pasqualoni, G. Vatri è rieletto per acclamazione ed accetta.

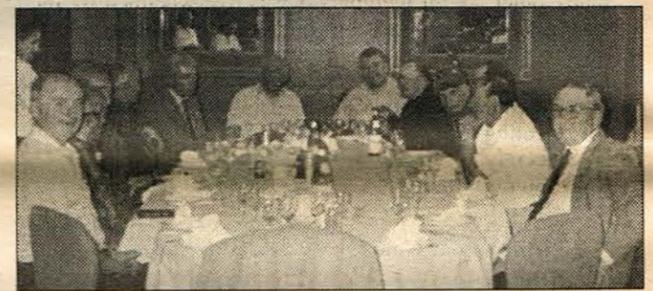
Vice-presidente Area Est: V. Soldera, proposto da Di Muzio; Spagnuolo, proposto da Chiochio. Spagnuolo non accetta. Soldera (Montréal) è rieletto ed accetta l'incarico.

Vice-presidente Area Ovest: V. Marcon proposto da Alba, assecondato da Ceschia; Buiatti, proposto da Del Cengio; J. Saraceni, proposto da Di Donato: Saraceni non accetta la nomina. Dopo la votazione segreta Vittorio Marcon (Calgary) è eletto ed accetta.

Segretario: Penna, proposto da Soldera. Consenso generale. Penna accetta.

Consigliere: G. Vatri propone di nominare Amelio Pez consigliere per merito del grande contributo dato per anni. La proposta è accettata all'unanimità dai convenuti con l'augurio di rivedere presto Amelio fra di noi.

17 - *Ordine di Sfilamento* alle Adunate Nazionali in Italia: B. Penna presenta una proposta per migliorare ed organizzare la partecipazione degli alpini canadesi alle adunate in Italia. Una copia della proposta è distribuita a tutte le sezioni ed i gruppi per commenti ed approvazione (Copia allegata). La proposta è sostenuta da Morganti (Montréal), Chiochio (Hamilton), Sodero (Calgary) e Chiappa (Ottawa). La proposta riguarda soprattutto la sostituzione degli attuali striscioni sezionali con uno solo per tutti gli alpini del Canada (pagato dall'Intersezionale e conservato dalla sez. di Montréal). Le sezioni ed i gruppi devono confermare per posta il loro sostegno alla proposta e assicurare che daranno le dovute istruzioni ai propri delegati inviati alle adunate nazionali.



Un pò di relax prima dell'inizio dei lavori del Congresso

Il congresso si è concluso alle 4:30 p.m. con il saluto del presidente Ceschia.

Il segretario: B. Penna
Il presidente: G. Vatri

VII Congresso Intersezionale - Toronto-2 settembre 1995
ADUNATA NAZIONALE IN ITALIA

ORDINE DI SFILAMENTO delle sezioni canadesi

- 1 - cartello «CANADA» e Bandiera
- 2 - striscione «GLI ALPINI DEL CANADA... SEMPRE PRESENTI»
- 3 - Vessilli Sezionali e Presidenti di Sezione
- 4 - Gagliardetti e Capigruppo (inclusi Gruppi Autonomi)
- 5 - Commissione Intersezionale, Ex-presidenti e Decorati, se presenti
- 6 - Blocco unico degli alpini canadesi

Raccomandazioni per la sfilata:

- 1 - Due bandiere ai lati del cartello: italiana a destra e canadese a sinistra
- 2 - Fatta eccezione per quelli unificati, altri cartelli e striscioni non sono autorizzati
- 3 - Ogni presidente (o suo delegato) sfila alla sinistra del proprio vessillo
- 4 - I Capigruppo dei Gruppi Autonomi sfilano con gli altri Capigruppo
- 5 - Gli alpini canadesi, a qualunque sezione o gruppo appartengano, sfilano insieme
- 6 - Gli alpini sfilano inquadrati in file di 8 persone
- 7 - Il cappello deve essere senza fronzoli, possibilmente quello d'ordinanza
- 8 - Non sono ammessi alla sfilata alpini senza cappello, o donne e bambini
- 9 - Passando davanti alla tribuna d'onore, salutare il Labaro Nazionale e le autorità
- 10 - Fatta eccezione per apparecchi fotografici, non sono ammesse borse a tracolla o in mano.

Premi di studio Franco Bertagnolli

«I nostri vincitori: bravi ed educati»

Egregio signor Vatri,
 Desidero ringraziare l'Associazione Nazionale Alpini, che lei rappresenta in Canada, per il premio di studio assegnatomi dal Fondo Franco Bertagnolli. È stata una piacevole sorpresa.



Recentemente mi sono diplomato all'Alonquin College di Ottawa in «Mechanical Engineering». Considero questo premio un incoraggiamento a continuare a specializzarmi e perfezionarmi in questo settore per rendere testimonianza con il mio lavoro ed il mio studio alle tradizioni italiane delle quali sono orgoglioso.

Cordiali saluti,
Maurizio Penna

Dear Gino Vatri,
 Thank you very much for considering me for the bursary. These days students everywhere are struggling to go school due to the hostile changes in fees and rises in tuition. Thanks to burseries like yours, going to school became much easier.

Thank you very much for your kindness.
 Sincerely, **Patricia Taccone**

Dear Mr. Vatri,
 I want to take this opportunity to personally thank you, and the Associazione Nazionale Alpini, for awarding me a scholarship for the 1994-95 school year. I was very honoured to have received this prestigious and generous award. Your award helped cover the costs of tuition and textbooks, and financial support is greatly appreciated.

On January 21, 1995, I attended a dinner at the Alpini club in Hamilton, where I met Mr. Fausto Chiocchio and many other Alpini members. I was overwhelmed by their expressions of support and congratulations on my receiving the scholarship. I was very proud to have been acknowledged at this dinner, and to have been able to thank everyone in attendance. Once again, thank you very much for selecting me for this scholarship.

Sincerely,
Domenic Storti

Egregio signor Gino Vatri,
 Desidero esprimere la mia gratitudine per il suo contributo riguardo la borsa di studio di Franco Bertagnolli. A lei e famiglia tanti auguri per le feste natalizie.

Cordialmente,
Alessandra Guerra

Signor Vatri,
 Vorrei ringraziare il direttivo dell'Intersezionale Canadese per avermi scelta per la borsa di studio dell'anno 1993-94.

Ho studiato l'italiano e il francese all'Università di Windsor. Questa borsa di studio mi ha dato l'opportunità di proseguire gli studi qui in Canada.

Per noi, figli di emigranti, è un grande aiuto ed onore ricevere questo vostro supporto donato dalla Direzione ANA Milano, Italia. Questo ci sprona, noi giovani, a seguire gli studi universitari.

Grazie infinite e auguri.
Cristina Pez

Dear Mr. Vatri,
 I wish to thank both the Associazione Nazionale Alpini and you for awarding me a scholarship from the Franco Bertagnolli Fund.

I am currently conducting experiments towards my research into the pyrolysis of plastics as a method of recycling waste plastic. Hopefully, if things go well, I will finish my Master's in Chemical Engineering in May or June of this year.

Thank you very much again.
 Sincerely,
Sean F. Sodero

Dear Mr. Vatri:

I am writing to extend my sincere thanks for your decision to include myself as one of the recipients of the bursary provided by the Franco Bertagnolli Fund, Milano, Italy. I received funds in the amount of \$862.00 (1,000,000 lire), which will help to pay for my tuition and also help to finance my vacation during Spring Break!

The cheque did indeed come to me at a most opportune time. As you may know, the life of a student is usually one of poverty! Coincidentally, and equally fortuitous, the very same day I received the cheque I also received an offer of employment from the Toronto Dominion Bank for full time employment when I graduate from university. The offer (which I have now accepted) is for the position of Commercial Account Manager at the Pine-bush Branch in Cambridge, Ontario. I can tell you that that was one of the happiest and luckiest days of my life!

So, with the help of the bursary funds, I have just recently commenced my fourth year of studies at Wilfrid Laurier University and will graduate in August of this year with an Honours Degree in business Administration. Shortly thereafter I will begin my banking career, working for the Toronto Dominion Bank.

In closing, I would like to again thank you, your organization and any other persons responsible for granting me the bursary. In future, should you require my assistance or if I may be of any help to you or your organization in any way please do not hesitate to contact me.

Your very truly,
Gloria Bertagnolli



OGGETTO: Premi di studio Franco Bertagnolli

Il Consiglio Direttivo Nazionale nella riunione del 16 settembre ha ratificato la proposta del Comitato di Presidenza di assegnare il premio di studio 1995 ai seguenti giovani:

- Michael Daniel VALDANEGA - Sezione Griffith-Australia
- Luciano DELLI ZOTTI - " Lussemburgo
- Romain ZULIANI - " Francia
- Mark Bernard STABILE - " Toronto - Canada
- Alessandra GUERRA - " Sudbury - Canada
- Carlo Giuseppe ROSSI - " Ottawa - Canada

A parte la nostra amministrazione provvederà a bonificare l'importo di Lit. 1.000.000 per ciascun premiato.

Mi è gradita l'occasione per inviare i saluti più cordiali.

Il Direttore Generale
Rag. Luciano GANDINI

Mi chiamo Federico Ciaraldo, nato a Navelli provincia di L'Aquila nel 1919. Arruolato nel corpo degli Alpini il 3 marzo 1939, destinazione 9 Regg. Alpini a Gorizia. Dopo circa un mese da Gorizia ci portarono a Caporetto; dopo l'addestramento partimmo per il campo che durò circa 40 giorni; ricordo qualche posto come la stradale Sella Nevea, Passo del Predil, ecc. Finito il campo rientrammo a Gorizia.

Dopo poche settimane, cioè il 23 settembre, da Gorizia andammo a Brindisi, dove il 24 ci imbarcammo per l'Albania destinazione Burelli, dove il Reggimento era stanziato dalla primavera.

Nell'agosto 1940 lasciammo Burelli, e dopo circa sei settimane di lunghe marce arrivammo a Leskoviku ai confini della Grecia.

Il 28 ottobre 1940 incominciarono le operazioni, l'obiettivo della Julia era Metzovo, mai raggiunto. Ricordo alcuni combattimenti come quota 2277 dello Smolikas, a Sella S. Attanasio, nel vallone Topolizza, Ponte

Il mio diario

di Perati, e sul Chiarista dove il 28 dicembre io rimasi ferito.

Fui ricoverato in un ospedale, chiamamolo così, erano baracconi, depositi d'impresa, rimasi lì fino al 3 marzo 1941, fui dimesso e rimandato al fronte, avevo la ferita ancora aperta, non guariva perché c'era una scheggia ancora dentro, quando mi videro in quelle condizioni mi mandarono ai magazzini un po' indietro.

Finita la guerra con la Grecia fui

ricoverato di nuovo all'ospedale di Valona dove mi operarono e tirarono fuori la scheggia. Dimesso per essere rimpatriato e imbarcato il 18 luglio 1941, arrivato in Italia e ricoverato all'ospedale militare di Venezia. Dopo giorni fui mandato in licenza di convalescenza, tutto sommato feci sei mesi di convalescenza. Rientrato al Corpo a Gorizia il 28 gennaio 1942, e congedato il 30 gennaio 1942.

Richiamato alle armi il 9 maggio 1942; presentatomi al Centro Mobilitazione di Sulmona, alla caserma occorrevano tante riparazioni, porte rotte, carrette rotte, ecc. Al Foglio Matricola risultavo falegname così rimasi là per questi lavori; rimasi a Sulmona fino all'8 settembre 1943.

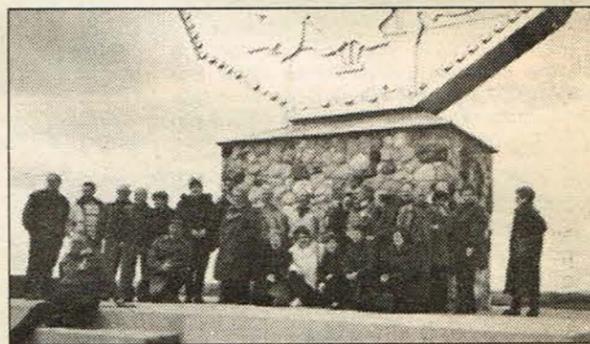
Fui richiamato l'11 novembre '44; presentatomi all'inquadramento Alpini L'Aquila, collocato in licenza illimitata perché non idoneo per ferita di guerra con assegni. Colocato in congedo il 1° settembre 1945.

Questa è la mia naja.

Ciaraldo Federico



Lettera inviata da Alfredo Morando



Gli Alpini di Windsor che hanno rappresentato la loro Sezione al 25° anniversario di fondazione del Gruppo di Sudbury sono lieti di ricordare sul nostro periodico «Alpini in trasferta» tutti gli amici di Sudbury e le loro famiglie.

L'accoglienza avuta durante la nostra partecipazione alla grande festa è stata eccezionale e di un valore morale e sociale veramente grande.

Ringraziammo al loro Capo Gruppo e a tutti gli Alpini di Sudbury dagli amici di Windsor e famiglie.

Affettuosamente,
 Pres. Alfredo Morando e Consiglio tutto

Lettera inviata da Caprioli a Vatri

Carissimo Gino, ti rinnovo i ringraziamenti più sentiti, anche da parte di tutti gli altri partecipanti al viaggio in Canada, per l'accoglienza e la magnifica organizzazione del Congresso e riunione degli Alpini delle Sezioni canadesi che, pur con qualche piccolo intoppo sono riusciti molto bene.

Sono tra l'altro particolarmente felice che le condizioni di tuo figlio siano ormai più che buone.

Un grazie di cuore da parte mia a te e alla tua carissima Santa per il lavoro che fate e per la sempre costante disponibilità.

Spero vederti presto, a Voi tutti un affettuoso abbraccio.
Leonardo Caprioli



Serata di gala alla Da Vinci Hall

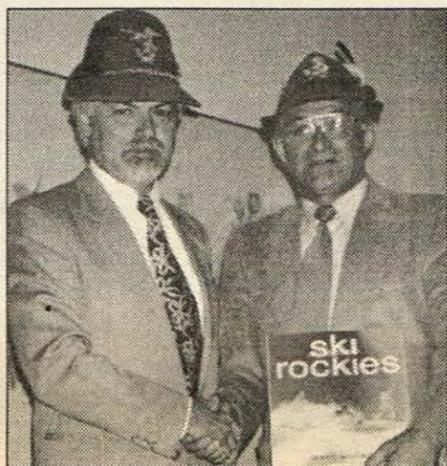


A sinistra: Il tavolo di Ken Munro e Mary Pighin. Sopra: Il gagliardetto del gruppo di Bileggio Sezione Di Trento. A destra: Luciano Clauser tra i fratelli Pigat

Lo scambio dei doni a Villa Colombo



Gino Vatri mentre riceve un dono da Piergiorgio Zannese insieme con padre Papais



Dario Sudero, capogruppo di Calgary, consegna un dono a Franco Ceschia.



Il tavolo delle autorità, si riconoscono: Padre Vitaliano Papais, il capo della polizia Giuliano Fantino, Gino Vatri, il Colonnello Paolo De Wolansky e il Console Paolo Scocimarro.



Un momento dello scambio dei doni tra Giovanni Gasparet, Presidente della Sezione di Pordenone e Alvis Pegorer in rappresentanza dei gruppi di Aviano e Pasiano di Pordenone.



Gino Vatri mentre riceve un dono da Angelo Biasi di Codognè.



Gino Vatri con Ettore Morganti e Franco Ceschia



Lelio Alba con Franco Ceschia



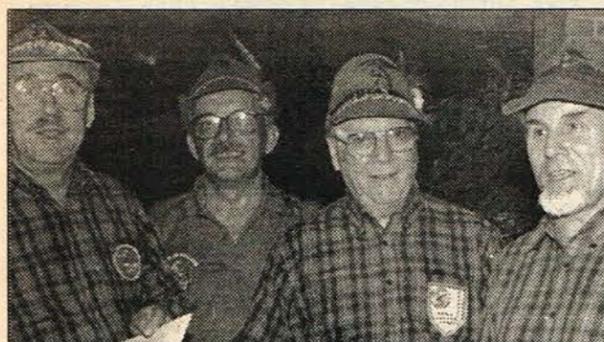
Un gruppo di Celanesi della Sezione Abruzzo e della Sezione di Toronto.



Franco Ceschia, Gino Vatri e Bonifacio Penna



Riccardo De Marco di New York e Luigi Buttazoni di Sudbury.



Da sinistra: Kino Nardi, Doro Di Donato, Enzo Valeri e Fausto Chiochio.



Mario Paruto e Leonardo Caprioli



Gino Vatri con un Alpino d'oltremare.

Dalla Sezione di Vancouver



Le Lettere

A.N.A. Sezione di Vancouver
3075 Slocan St.
V5M 3E4

Vancouver, 24 maggio 1995. Sabato 9 maggio si è svolta, alla sala della chiesa di Sant'Elena, Burnaby, la cerimonia per il 24° anniversario della sezione A.N.A. di Vancouver e la festa del Gagliardetto. Erano presenti molti alpini di Vancouver, Port Alberni, Kelowna, Nanaimo, Victoria, Campbell River e Prince George. Il delegato dell'A.N.A. di Milano per le sezioni all'estero, dottor Gio-

A.N.A. Sezione di Vancouver
3075 Slocan St.
Vancouver, B.C.
V5M 3 E4

La festa dei combattenti, alla sala «Our Lady of Sorrows», la sera del 26 agosto, è stata carica di significato e di momenti toccanti e indimenticabili per gli alpini della sezione di Vancouver, di Kelowna e di altre località. Oltre l'annuale brindisi ai combattenti, vi è stato uno speciale riconoscimento per un vecchio alpino, la consegna del gagliardetto al nuovo gruppo di Kelowna e la presenza di sessantacinque ospiti dall'Italia, guidati dal presidente nazionale Leonardo Caprioli, da Giovanni Franza, ministro degli Esteri dell'A.N.A. e da Vitaliano Peduzzi, direttore responsabile della rivista «L'Alpino».

Gli ospiti dall'Italia, provenienti da un'escursione, sono entrati in sala cantando, accompagnati dal suono di una fisarmonica e da uno scroscio

vanni Franza, è stato ospite d'onore al banchetto.

Graziella Giacometti, figlia del nostro caro alpino Luigi Vazzoler, ha riassunto brevemente gli inizi del gruppo e presentato due canzoni cantate dalle sue figlie per il nonno nel 1971, in occasione del primo banchetto degli alpini.

La fanfara alpina si è esibita come al solito, riscuotendo meriti applausi mentre, poi, l'orchestra «Orlando Russo» ha allietato il resto della serata durante il ballo.

Come al solito, la lotteria ha destato grande interesse; il

di applausi dagli alpini già seduti e in attesa. Sebbene un po' stanchi per il serrato programma turistico che li ha spinti nello stato di Washington, in Alaska, qui nella Columbia Britannica e la settimana seguente a Toronto e dintorni, strette di mano e conversazioni non sono mancate.

Dopo i discorsi iniziali, Leonardo Caprioli, accompagnato dal presidente sezione Giuseppe Buiatti, ha passato in rassegna i combattenti, appuntandogli sul petto il nastrino, intrattenendosi poi brevemente con loro, durante il tradizionale brindisi. In una breve ma emozionante cerimonia, Leonardo Caprioli ha consegnato una croce di guerra all'alpino combattente Mario Cervo, al quale gli era lungamente dovuta.

Dopo la benedizione del nuovo vessillo per il neonato gruppo di Kelowna, Leonardo Caprioli, assieme a Giovanni Franza e G. Buiatti ha consegnato l'ambita insegna nelle mani del capogruppo Ganzini

presidente Giuseppe Buiatti ha ringraziato i vari contribuenti, in special modo i coniugi Ripoli i quali, con la collaborazione dell'alpino Umberto Turin, hanno offerto una settimana di soggiorno al Paradise Village, in Messico, per due persone.

Il fortunato vincitore è stato l'alpino Franco Pezzutti. I circa 300 partecipanti, col loro entusiasmo e lo sfoggio dei loro passi di danza, hanno contribuito al successo della festa.

Vittorino Dal Cengio
(Relazioni pubbliche)

Renzo, affiancato dall'alfiere Minisini Arrigo e dalla signora Ganzini Lilia, sorella di due alpini dispersi in Russia, per l'occasione madrina della cerimonia.

Durante la cena, come all'inizio, la fanfara alpina ha eseguito brani e pezzi musicali con la solita bravura, ottenendo meriti applausi.

Non sono mancati significativi incontri, come quando l'alpino Tolusso Felice ha mostrato una gavetta proveniente dalla Russia a Leonardo Caprioli.

Verso la fine, guidati dal maestro di cerimonia Romano Peticarini che aveva letto una delle sue poesie attinenti lo spirito alpino, si sono avvicendati in brevi discorsi Giovanni Franza, Giuseppe Buiatti e l'onorevole Anna Terrana, membro del Parlamento per East Hasting. Per concludere l'indimenticabile serata è intervenuta l'orchestra Orlando Russo, dando avvio alla danza.

Vittorino Dal Cengio
(Relazioni pubbliche)



Vittorino Dal Cengio, vice-presidente della sezione di Vancouver, Renzo Ganzini e Arrigo Minisini, capogruppo e alfiere del gruppo di Kelowna, la madrina Lilia Ganzini, Giuseppe Buiatti, presidente della sezione di Vancouver, Vitaliano Peduzzi, direttore dell'«Alpino», Leonardo Caprioli, presidente nazionale e Giovanni Franza, addetto alle sezioni estere.



Felice Tolusso, Leonardo Caprioli, Giuseppe



Leonardo Caprioli appunta la croce di guerra a Mario Cervo.



Entrata in sala degli alpini ospiti provenienti dall'Italia.



Combattenti della sezione di Vancouver.



Un caro saluto d'addio dopo la fine del Congresso A.N.A. a Toronto - Canada. Nella foto, da sinistra a destra, l'alfiere G. Turin, vice-presidente, V. Dal Cengio, dr. Leonardo Caprioli presidente nazionale, G. Buiatti, presidente Sezione di Vancouver e dr. Giovanni Franza, delegato alle sezioni estere.

Alpini, non andate negli Stati Uniti col cappello alpino!!

Questo grido di allarme è un avvertimento che non va preso sottogamba

Gli è andata bene al gruppo di alpini che è appena passato per Vancouver, Canada, per partecipare all'annuale festa Monte Grappa in onore di tutti i combattenti.

Di ritorno dall'Alasca e dallo stato di Washington, il gruppo di sessantacinque persone tra alpini e signore era guidato dal nostro presidente nazionale Leonardo Caprioli, da Giovanni Franza ministro degli esteri e da Vitaliano Peduzzi direttore responsabile della rivista L'Alpino. Essi sono ora diretti a Toronto per partecipare al Convegno degli Alpini Canadesi.

Gli è andata bene perchè i mariti, alpini, naturalmente portavano con sé il glorioso cappello alpino.

Il pericolo di cui parlo è il risultato della «Legge-Trattato sugli Uccelli Migratori» che contempla pene di detenzione e pecuniarie (un anno di detenzione ed una multa fino a \$156.000 Usa) per chi sia trovato in possesso di una penna d'aquila!!! Non che ce l'abbiano solo con la penna d'aquila, anche altre penne sono proibite negli Usa ad eccezione del piccione, della rondine ed altri uccelli che a noi alpini proprio non interessano se non accompagnati da un buon piatto di polenta.

Persino la signora Hillary Clinton, si la moglie del presidente, ha corso questo pericolo quando ha ricevuto un «acchiappa sogni» con tanto di penna d'aquila mandate da una certa signora Peg Bargon di Monticello nell'Illinois.

La signora Clinton, che doveva fare un discorso all'u-

niversità dell'Illinois, lo ha accettato ed ha ringraziato la signora Bargon con una lettera stilata di sua mano.

L'acchiappa sogni è un cerchio di tessuto o di pelle ornato di perline di vetro colorato in cui gli indiani americani infilavano una penna. Esso veniva portato intorno al capo ed era spesso sospeso sul capezzale del letto affinché acchiappasse i sogni cattivi o gli incubi.

Però è successo che un funzionario del Fish and Wildlife Service, Pesce e Selvaggina per intenderci, ma non per grigliate e spiedini, ha letto la notizia in un trafiletto di un giornale locale e presto agenzie federali hanno invasa la casa della signora Bargon e l'hanno perquisita da capo a fondo alla ricerca delle penne proibite.

Denunciata, la signora è passibile di un'ammenda di \$156.000 nonché di un anno di galera!!

Pur di ridurre le pene che le verranno inflitte l'indiziata, che afferma di aver trovato alcune penne durante una visita allo zoo, si è dichiarata «colpevole di possesso di penna d'aquila». La sentenza verrà emessa il prossimo ottobre.

Nel frattempo la sventurata signora, ignara del crimine che aveva commesso, ha già speso migliaia di dollari in spese legali. Ma perseguire legalmente la signora Bargon senza accusare la moglie del presidente Clinton dello stesso crimine che nel frattempo ha consegnato l'acchiappa sogni alle autorità federali? Io potrei enumerare tante idiozie che mi vengono sott'occhio a getto continuo in provenienza dagli Stati Uniti visto che vivo a Vancouver che

dista 35 chilometri da quel paese le cui trasmissioni entrano nella mia casa più spesso che un raggio di sole, ma mi pare che questa superi ogni misura. E poi, per noi alpini che mai torcemmo il collo ad un'aquila, la faccenda è pericolosa. Prima di tutto è bene che quegli alpini che abitano negli Stati Uniti sappiano del rischio che corrono, che si rendano conto che lì non si scherza con le penne. Poi che i frontaliere del nord, gli alpini che abitano in Canada, che spesso compiono scorribande nostalgiche alla ricerca di antichi commilitoni varcando il confine, si espongono a rischi notevoli. Se la nostra Fanfara Alpina di Vancouver, la sola esistente in Nord America, composta di ventisei suonatori, spesso invitata qui e lì, fosse arrestata e sbattuta in galera, saremmo al caso diplomatico, ma chi li difenderebbe? Il governo canadese? E se il gruppo guidato dal presidente Caprioli fosse finito nella rete del Fish and Wildlife Service? Aquile non sarebbero state sequestrate ma tante penne sì.

Le cretinerie legislative sono di tutti i giorni, ma la loro eliminazione purtroppo richiede denaro e tempo.

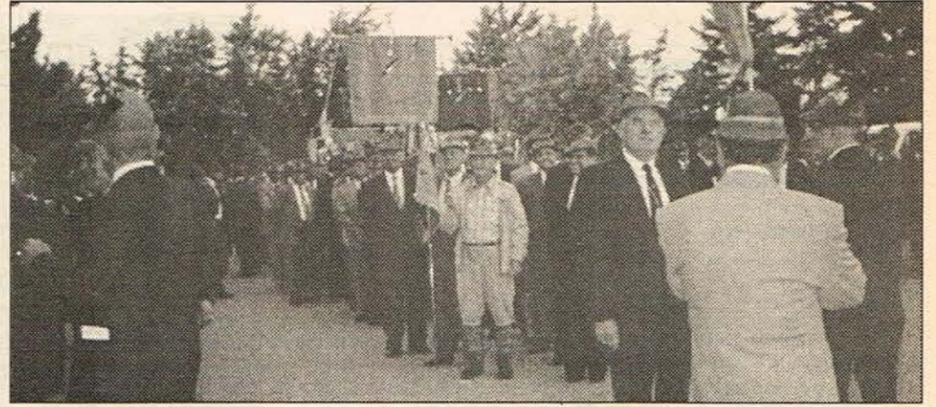
Questo grido d'allarme va preso seriamente. Molto seriamente, tanto che quando stiamo per recarci negli Stati Uniti potrebbe essere più salutare andarci con una bella penna nera di cartone o di plastica o magari di gallina che migratoria certamente non è. Siamo preparati, non prendiamocela sottogamba e... occhio alla penna.

Piero Gemma

Alcuni momenti della sfilata



Ammassamento prima della sfilata, si riconosce il vessillo della Sezione Abruzzi.



Un momento della sfilata prima della partenza.



Sfila la Sezione di Montreal.



I Vessilli delle Sezioni di Milano, Abruzzo ed altri



Sfila la Sezione di New York.



Il Vessillo della Sezione di Lecco.



Il Vessillo e i dieci Gagliardetti della Sezione Di Pordenone.



La Sezione di Windsor, Canada.



Il gruppo di North York della Sezione di Toronto.



La Banda Meridione che si è esibita durante la manifestazione a Villa Colombo. Diretta dal Maestro Benito Piemontese. Vincenzo Servello, Presidente.

a Villa Colombo



Sfila il gruppo di Laval della Sezione di Montreal.



Alcuni Gagliardetti della Sezione di Torino.



Un gruppo di Alpini della Sezione di Toronto



Alcuni Alpini della Sezione di Toronto chiudono la sfilata. Arrivederci a Hamilton nel 1997



Altre Sezioni e Gruppi Italiani.

VIII Congresso Alpini Nord America Toronto, On, 2 - 3 settembre 1995

Sezioni

- ITALIA**
 Friuli:
 sez. Pordenone
 -
 -
 -
 -
 -
 -
 -
 -
 -
 sez. Udine
 -
 -
 -
 -
Veneto:
 sez. Belluno
 -
 sez. Vicenza
 -
 sez. Marostica (VI)
 sez. Valdagno (VI)
 -
 sez. Bassano del Grappa (VI)
 -
 -
 sez. Treviso sez.
 -
 Valdobbiadene (TV)
 -
 sez. Conegliano (TV)
 -
Trentino:
 sez. Trento
 -
Lombardia:
 sez. Milano
 sez. Monza (MI)
 -
 sez. Varese
 sez. Bergamo
 -
 -
 sez. Como
 -
 sez. Lecco (CO)
 -
 sez. Pavia
 -
 sez. Valcamonica (BS)
 -
Piemonte:
 sez. Torino
 -
 -
 -
 -
 -
 sez. Susa (TO)
 -
 -
 -
 -
 -
 sez. Alessandria
 -
 sez. Cuneo
 -
 -
 sez. Mondovì (CN)
 -
 -
 sez. Domodossola (NO)
 -
 sez. Biella
 -
 -
 sez. Vercelli
 -
Valle d'Aosta
 sez. Aosta
 -
Emilia -
 sez. Parma
 -
 -
Toscana:-
 sez. Pisa- Lucca- Livorno
 -
Abruzzi -
 sez. Abruzzi

SEZIONI ESTERE

- Francia
 Brasile
 Uruguay
 Argentina

SEZIONI NORD AMERICA

- New York, NY, USA

tutte le Sezioni ed i gruppi (+autonomi) Canada

Gruppi

- Sez
 gr. Fume Veneto
 gr. Bannia
 gr. Aviano
 gr. Prata
 gr. Cordenons
 gr. Rorai Grande
 gr. Rauscedo
 gr. Taiedo
 gr. Villotta
 gr. Pasiano
 gr. Ciseris
 gr. San Giovanni al Natisone
 gr. Gradiscutta di Varmo
 gr. Tolmezzo-Tita Gobetti
 gr. Torsa - Paradiso
 -
 -
 gr. Chies D'Alpago
 Sez
 gr. Schio
 Sez
 -
 gr. Novale
 -
 gr. Marchesane
 gr. Nove
 -
 gr. Visnadello
 Sez
 gr. Sidoz
 gr. Vidor
 Sez
 gr. Codogne'
 -
 -
 gr. Blegio'
 -
 Sez
 Sez
 gr. Monza Centro
 gr. Cantello
 -
 gr. Cisano
 gr. Treviolo
 -
 gr. Pare'
 Sez
 gr. Olgiate Callo
 -
 gr. Casteggio
 Sez-
 -
 -
 gr. Orbassano
 gr. Torino Centro
 gr. Torino Parella
 gr. Santena
 gr. Villarbasse
 -
 gr. Cesana
 gr. Almese
 gr. Bussoleno
 gr. Sant'Ambrogio
 Sez
 gr. Valenza
 -
 gr. Bra
 -
 gr. Villanova
 gr. Ferrone
 Sez
 gr. Calice
 Sez
 gr. Salussola
 gr. Graglia
 -
 gr. Don Il Pollo
 -
 gr. Gressoney
 gr. Fontaine Noire
 -
 gr. Corniglio
 gr. Calestano
 gr. Salso Maggiore Terme

- Lucca
 gr. Viareggio

- Sez
 gr. Celano
 -
 (San Paolol)
 (Rosario)

Delegati

- Gasparet Giovanni, pres.
 -
 -
 -
 Alvisè Pegorer
 Fuerno Italo
 -
 -
 -
 Alvisè Pegorer
 Grasso Antonio
 -
 Colle Gianfranco
 Musto Raffaele
 Stel Giuliano
 -
 -
 Zanon V. / De Min V.
 Bonetto Guglielmo
 -
 Bari Mario
 -
 Scala Mirco
 -
 Scremin Rino
 Costa Giuseppe
 -
 Bertazzon Domenico
 -
 Bertazzon Domenico
 Chies
 Biasi Angelo
 -
 -
 Grosina Giuseppe, capogr.
 -
 Bologne Roberto, vice-pres.
 Motta Enrico, prot. Civ.
 -
 Costa Antonio
 -
 Gandolfi Giacomo
 -
 -
 Belmaggio Giuseppe
 Dellerà Ulderico
 Sala Renato
 -
 Ascagni Natalino
 -
 -
 -
 Emanuele Giustetti
 Forneris
 Dughera
 Forneris
 Mattazzi P. / Nicoluzzi M.
 -
 Suppo
 Suppo Giuliano
 Gianinetti Piero
 Maffiolo
 Benizzi Carlo
 Benzi
 -
 Verrua Guglielmo
 -
 Siccardi
 Costantino
 Ciampolini / Guglieminetti M.
 Leonardo Bruno
 -
 Bordin
 Musso
 -
 Tartaglino
 -
 Pecco
 Casagrande
 -
 Garbi Gino
 Guareschi Primo
 -
 -
 Comei Giuseppe
 -
 Berardinetti, cons.
 Di Renzo, capogr.
 -
 Spagnoli Alfio, vice-pres.
 Poppa Armando, pres.
 Molina Domenico

De Marco Riccardo, Pres.

CONCORSO NAZIONALE LETTERATURA ALPINA

L'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Lacchiarella - Sezione di Milano
 In Collaborazione con la sezione A.N.A. di Milano
 bandisce il 50 CONCORSO LETTERARIO sul TEMA:

~ COLORI E PAESAGGI D'ITALIA ~

REGOLAMENTO

- 1) In collaborazione con la Sezione A.N.A. di Milano, il Gruppo di Lacchiarella bandisce il 5° concorso letterario sul tema: "COLORI E PAESAGGI D'ITALIA". Aperto a tutti gli autori di lingua italiana con età superiore ad anni 15.
- 2) Il concorso è diviso in due sezioni:
Sezione Poesia - I concorrenti possono partecipare con un massimo di 5 poesie inedite che non superino i trentasei versi cadauna.
Sezione Narrativa - I concorrenti possono partecipare da uno a tre racconti, con un massimo di tre fogli dattiloscritti a trentacinque righe cadauno.
- 3) Ogni concorrente dovrà inviare il proprio elaborato in due copie, di cui una solo con nome, cognome, indirizzo e firma dell'autore.
- 4) L'organizzazione si riserva di fotocopiare gli elaborati a disposizione della giuria, per tanto ogni concorrente partecipa con un contributo di L. 10.000= per ogni poesia e di L. 10.000= per ogni racconto. Il ricavo al netto delle spese verrà devoluto in beneficenza. Gli elaborati senza contributi saranno cestinati.
- 5) Tutti i lavori devono pervenire entro il **4 Febbraio 1996** indirizzati a: ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - Casella Postale 27 - 20084 LACCHIARELLA (Milano).
- 6) La giuria verrà nominata dal Gruppo A.N.A. di Lacchiarella. L'operato della giuria è insindacabile.
- 7) L'esito del concorso sarà diffuso dalla stampa alpina. I finalisti riceveranno lettera personale con la data di premiazione.
- 8) **PREMI:** Artistiche targhe ai primi tre classificati per ogni sezione. Dal 4° al 10° Diploma dimensione. Premio speciale per il miglior elaborato iscritto da Soci A.N.A. all'estero.
- 9) Gli elaborati non si restituiscono. L'organizzazione si riserva di pubblicare gli elaborati.
- 10) La partecipazione al concorso implica la piena accettazione del presente regolamento.

L'Ass. Naz. Alpini Gruppo Laval

Associazione Nazionale Alpini
SEZIONE DI EDMONTON

14230 - 133 Avenue Edmonton, Alberta T5L 4W4

23 November 1994

Cari Alpini ed Amici degli Alpini:

Eccoci di nuovo alla fine di un altro anno. La bella stagione è ormai dimenticata. Le vacanze, l'orto, le scampagnate al lago e le varie amenità che ci han tenuti occupati durante l'estate sono relegate nell'angolo delle memorie.

E poi, sinistra come una brutta notizia, è venuta la prima spruzzata di neve ad aprirci gli occhi alla realtà del paese in cui viviamo.

Ma, bando al pessimismo! Questo è pure il tempo delle castagne, del vino nuovo, delle fiamme saltellanti nel caminetto, delle luci di Natale e anche il tempo in cui si programmano le attività della Sezione per il prossimo anno.

L'anno sociale della nostra Sezione è cominciato con la cerimonia di Commemorazione dei Soldati Caduti in guerra e quando si ricordano pure i soci deceduti. Alla cerimonia del 6 novembre a S. Maria Goretti hanno partecipato le Associazioni d'Arma di Edmonton con le rispettive bandiere ed il Vice console d'Italia dott. Imbalzano. Il coro ANA ha cantato la Messa solenne ed altri canti religiosi/patriottici. Come il solito, la nostra Sezione aveva la rappresentanza più numerosa, una realtà che si protae dal lontano 1962, senza interruzioni.

Cercare di ignorare o mettere da parte tale realtà vuol dire ripudiare più di trent'anni di dedizione della Associazione Nazionale Alpini di Edmonton al rispetto dei Soldati Caduti. Siamo pronti a lavorare **assieme** ai nuovi sodalizi, ma non **ad essere messi da parte**.

A questo punto si vuole ricordare al parroco di S. Maria Goretti che c'è distinzione tra la Messa di Commemorazione dei Caduti e qualsiasi messa domenicale. Purtroppo rev. Alberton, forse seguendo un «trend» che sta per inquinare gli ambienti religiosi in Italia ed in Canada, ha deciso di ignorare completamente gli stendardi delle associazioni d'arma, i copricapo ed emblemi dei vari corpi militari presenti. Non una volta ha nominato durante la Messa o nel sermone il significato del 4 novembre, oppure i soldati caduti per la Patria, neanche un cenno! Si dia «... a Cesare quel che è di Cesare!».

L'11 novembre si è celebrata la tradizionale Messa al campo e deposito corona al monumento ai Caduti presso il Centro Culturale Italiano. Alla Messa, officiata da p. Luigi Piran ed accompagnata dai canti del Coro ANA, sono intervenuti oltre 200 concittadini. Dopo la deposizione della corona al monumento ai caduti con l'«attenti» e «Silenzio fuori ordinanza» eseguiti dalla tromba di Pietro Costa e gli inni nazionali del Canada e d'Italia cantati dal coro ANA. p. Luigi ha benedetto il luogo ed il piedistallo dove il monumento è stato traslocato in seguito ai rinnovi della facciata del Centro Culturale.

Il direttivo della Associazione Nazionale Alpini di Edmonton, a nome pure dei soci, prende questa occasione per ringraziare il Consiglio Direttivo della Società Culturale Italiana per aver completato il trasloco in tempo per la cerimonia dell'11 novembre e vuole esprimere la gratitudine della Sezione per avere dato al monumento un posto d'onore nel complesso del Centro Culturale.

11 DICEMBRE 1994: Annuale castagnata al Centro Culturale Italiano alle 2 pm. Saranno servite castagne e pizze. L'ingresso è gratis ed è riservato ai soli soci dell'ANA e famiglie. Si prega di confermare telefonando al direttivo della Sezione o al manager del Centro, Al Pietrini, tel. 453-6182. Vino e bibite saranno disponibili a prezzi modici. Non si può portare vino da casa! In questa occasione saranno distribuiti i bollini e raccolta la quota d'iscrizione per il 1995, che rimane a \$15. Pertanto portate la vostra tessera.

8 GENNAIO 1995: Raduno annuale della Sezione al Centro Culturale

AGENDA: Apertura della riunione alle ore 14:00 precise
Rapporto sociale del presidente
Rapporto finanziario del tesoriere
Future attività
Elezione del nuovo consiglio della sezione

Siprega chi non abbia ancora pagato la tessera per il 1995 di farlo prima che cominci la seduta.

25 MARZO 1995: primavera alpina con cena e ballo al Centro Culturale. Suonerà l'orchestra «Echoes».

9 LUGLIO 1995: Scampagnata al Centro Sloveno con i Friulani.

LUGLIO 1995: Weekend al Kananaskis Park con gli alpini di Calgary. La data non è ancora stata stabilita, ma sarà dopo il 6 luglio. Sarete informati per tempo. Partenza il sabato mattina e ritorno la domenica pomeriggio. Si dovrà prenotare il pullman e l'hotel per tempo data la stagione. Chi può già dare il nome lo faccia.

SETTEMBRE 1-5: Congresso Intersezionale Alpini a Toronto. Non si hanno ancora dettagli per questa interessante escursione. Chi ricorda il successo del raduno di Calgary l'anno scorso, può immaginare cosa farà la sezione di Toronto, che promise di superare quella di Calgary.

28 OTTOBRE 1995: Serata Verde con cena e ballo al Centro Culturale.

Colgo questa occasione per augurare a voi tutti e alle vostre famiglie i più sentiti auguri per un Natale Felice ed un Prospero Anno Nuovo.

Saluti alpini,
Lelio Alba, presidente



L'Associazione Nazionale Alpini Gruppo Laval ha festeggiato la loro festa annuale presso il Buffet Villa Italia, dove 350 persone si sono divertiti con la famosa orchestra Aurelio e Binos. Il maestro Costanzo Colantonio ha accompagnato tante belle canzoni Alpine. Fra tante persone presente, c'era anche il Generale Giuliano Zaccarelli della Rcnp, il signor Giuseppe Di Battista della Fiducie Canadien Italienne, il Presidente della sezione Montreal Ettore Morganti, il Vice Presidente sezione Est Canada Virginio Soldera e il Presidente degli ex-militari e marinari Pasquale Marandino e la Legione 107 Ortona Branch.

Gruppo Autonomo di Winnipeg



Winnipeg 1995: Cena annuale, il gruppo ha raccolto \$500.00 per il fondo emergenza alluvione



Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Ottawa

Gli Alpini e la Marina

Sulla plancia di comando dell'unità da guerra F 580 della Marina Militare Italiana accanto alla bandiera da combattimento ci sono una piccozza ed un cappello con la Penna Nera: si tratta della fregata portaelicotteri "Alpino".

Tra gli alpini e la marina c'è un vecchio legame di sacrifici e di sangue. Una famosa canzone degli alpini dice: "E la nave s'accosta pian piano / salutando: L'Italia sei bella / Nel vederti mi sembri 'na stella / o morosa ti debbo lasciar?". La scrisse nel 1911 un alpino del battaglione "Saluzzo" in partenza per i deserti dell'Africa.

Molte delle annuali Adunate Nazionali degli Alpini si sono svolte in città di mare: Pescara, La Spezia, Bari,

Napoli, Genova, Venezia, Trieste, per ricordare gli alpini che sono partiti per combattere e morire oltremare lontani dalla mamma, dalla morosa o dalla moglie ed i figli in Libia, in Grecia, in Albania.

E' stato quindi più che naturale trovare gli alpini insieme ai marinai a visitare e festeggiare l'arrivo della fregata "Zeffiro", unità gemella dell'"Alpino", nel porto di Montreal lo scorso giugno. Rappresentanti delle sezioni ANA di Ottawa e Montreal si sono uniti al Generale Alfio Pagano ed ai marinai per dire il benvenuto in Canada ai giovani soldati del mare della Zeffiro.

Bonifacio Penna
presidente ANA Ottawa

Aiutiamo Emanuela

Carissimi Alpini ed Amici:

All'Assemblea Generale dei soci dello scorso gennaio avevo raccontato il triste caso di Emanuela Negri; sono sicuro che i presenti se ne ricordano. Emanuela è una bambina di due anni e mezzo, che vive in una cascina nei pressi di Sale in provincia di Alessandria; alla nascita subì alcune gravi lesioni al cervello, che le hanno rallentato considerevolmente uno sviluppo ed una crescita normale; oggi ancora non cammina e balbetta poche parole. Ci sono delle cure, lunghe e costose; per seguirle, Emanuela deve venire a Philadelphia, Pa. presso "The Institute For The Achievement Of Human Potential".

Mi parlò della bambina Oliviero Cadamuro, l'energico capogruppo degli Alpini di Sale. Non mi conosceva; in qualche modo trovò il mio nome e mi chiamò chiedendo aiuto per trovare una sistemazione non troppo costosa per i genitori che devono accompagnarla. Emanuela ha bisogno di molte cure; in Italia si sta preparando; da oltre un anno i genitori con due assistenti le fanno fare speciali esercizi di ginnastica per sei ore ogni giorno, sabato e domenica inclusi. La famiglia ha bisogno di aiuto. Gli Alpini di Sale han-

no già raccolto 150 milioni di lire per le cure negli USA, l'Alitalia ha offerto il viaggio aereo. Bisogna però ancora provvedere per il soggiorno a Philadelphia.

Emanuela dovrà venire almeno sette volte durante i prossimi due anni, ed ogni volta si fermerà per dieci giorni. La sezione di Ottawa ha offerto di pagare la pensione per la prima visita. Ma dopo non potremo dimenticarne e lasciarli soli. Propongo di costituire un fondo per le cure di Emanuela e spero tanto di avere il vostro aiuto.

Mentre ero in Italia lo scorso maggio, il giorno prima dell'Adunata Nazionale di Asti, sono andato a Sale ad incontrare Cadamuro ed a conoscere Emanuela ed i suoi genitori; con me è venuto anche il presidente degli alpini di New York ed abbiamo fatto la foto che vi presento.

Aggiungo ancora una richiesta: I genitori di Emanuela non parlano inglese. Conoscete qualche italiano o avete qualche parente che vive a Philadelphia e può mettersi in contatto con loro all'arrivo? Grazie per tutto quello che vorrete e potrete fare.

Bonifacio Penna
Presidente
ANA - Ottawa



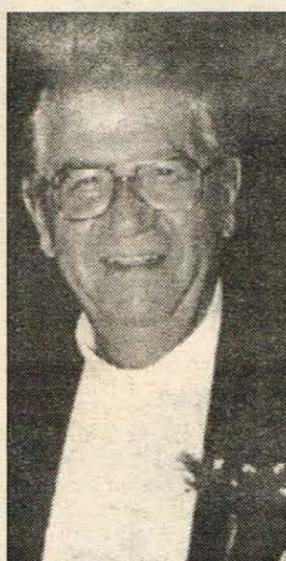
Parrocchia Sant'Antonio

Padre Dominic Fiore

Da alcune settimane, abbiamo presso la nostra parrocchia un nuovo sacerdote, padre Dominic Fiore O.S.M., che vogliamo presentare alla comunità.

Padre Fiore è nato il 21 settembre 1925 a Montreal, figlio di Nicola e Carmela Scardera. Dopo gli anni di seminario a Ottawa, e dopo aver studiato filosofia al collegio domenicano di Ottawa dal 1943 al 1946, ha studiato teologia al Marianum a Roma dal '46 al '49. Novizio in Ottawa nel 1942. Ordinato prete a Roma il 16 aprile 1949.

E' stato in carica nelle seguenti parrocchie: Madonna della Difesa (Montreal 1949-50), Holy Rosary (Winnipeg: 1950-52, 1953-70; 1976; luglio 1995) St. Antonio (Ottawa: 1952-53; 1971-76; ottobre 1995), Ufficio Pastorale (Montreal); Costruita una chiesa nuova nel 1967. Cappellano della Fondazione del Concilio 8300 Cavalieri di Colombo; Cappellano del Gruppo Alpini del Manitoba (dal 1976), Membro Fondatore di "Villa



Padre Dominic Fiore
O.S.M.

Cabrini" Inc. casa residenza di anziani; Membro fondatore di "Villa Nova" altra casa residenza per anziani. Ora è nuovamente alla parrocchia di Sant'Antonio ad Ottawa, ed è anche Cappellano dall'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Ottawa.

A Gino Vatri, Alpino in Canada



Da sinistra: Gino Vatri, Dora Bellus, Mario Dell'Eva e Luciano Bellus di fronte alla "casetta in Canada"

Caro Gino,

ti scrivo a distanza di un paio di settimane dal mio rientro dopo la meravigliosa, seppur fugace, trasferta a Toronto. E cerco di esprimere, meglio che posso, tutto quello che mi "buliga" dentro, in un accavallarsi di tante e belle sensazioni.

Primo, un grazie sentito e riconoscente per quello che tu hai fatto personalmente per me, assieme a tuoi amici e collaboratori che ho avuto modo di conoscere ed apprezzare.

Secondo, un vivo complimento per il modo con cui avete organizzato la complessa manifestazione dell'VIII Congresso delle Sezioni A.N.A. del Canada (compresa Vancouver quasi in un altro continente!) e del 35° di fondazione della vostra Sezione di Toronto. "In primis" merito tuo.

Terzo, un merito particolare per l'accorato appello a presenziare a tale avvenimento, sia da parte tua personale in quel di Bassano del Grappa, sia sulla stampa alpina e Agenzia di Viaggio (non tutto perfetto veramente), ciò che mi ha dato la spinta interiore per prendere la decisione che ho preso e che mi ha dato il modo di fare un meraviglioso regalo a mia moglie che in 42 anni di matrimonio tanto ha fatto per me, per i nostri figli (cinque), per la casa e anche per gli Alpini.

A questo proposito vorrei che tu estendessi a tua moglie Santa la mia ammirazione per la vivacità, impegno ed entusiasmo che mette nell'affiancare la tua azione, nonostante abbia anche altre preoccupazioni familiari. Brava e brava!

Spero che nel frattempo ti sia giunto l'ultimo numero di "Col Maor" per il quale ero riuscito a riservare una pagina (non ho avuto spazio e modo di dire tutto quello che sentivo) alla trasferta canadese. A Luciano Bellus ho anche mandato copia di un articolo dato alle stampe subito dopo il mio rientro.

Ti unisco una foto a ricordo del mio breve soggiorno a Toronto, davanti alla classica "casetta in Canada" di Luciano. Tuo il merito di avermi dato modo di trovare un vero amico, comprensivo, disponibile e generoso, unitamente alla cara Dora.

Vorrei che tu estendessi tutta la mia ammirazione e plauso a tutti gli alpini del Canada che operano lontano dal "Centro A.N.A. Italia", in una terra che è diventata ormai la loro Patria, ma e pur sempre terra d'altri e forse non li sa comprendere dal lato associativo, ma con tenacia ed entusiasmo tengono alto il nome della loro regione d'origine, della "madre" Patria e della nostra specialità alpina. "Sembra facile raccontare le favole di Fedro", diceva un mio amico scomparso, Vittorio Zollet di Santa Giustina Bellunese (il paese di Luciano), come per dire: è facile far chiacchiere, ma altro è operare e realizzare.

Caro Gino, con un rinnovato grazie, un sincero bravo, cerca di continuare con lo stesso entusiasmo e passione per tutte le cause buone, un augurio a te e alla tua famiglia, un saluto cordiale e un affettuoso abbraccio di riconoscenza

Mario Dell'Eva

Un cottage per solidarietà



Little Silver Lake, Ontario, Canada, il signor Luciano Bellus di Toronto mette a disposizione il suo cottage per solidarietà a tutte le famiglie che necessitano di un breve periodo di vacanze, ma soprattutto a coloro che hanno familiari handicappati. Telefonate a Luciano Bellus al 416-2421-8009.

OTTAWA- Al momento di andare in stampa, apprendiamo che Bonifacio Penna è stato riconfermato alla presidenza della Sezione di Ottawa per i prossimi due anni. A Boni gli auguri più sinceri di un buon lavoro.

Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Thunder Bay Addio a Dante Gasparotto

Il 14 agosto 1995 all'ospedale di McKellar General di Thunder Bay è deceduto l'ex capogruppo di Thunder Bay Dante Gasparotto.

Dante nasce a Taiedo, nel comune di Chions attualmente nella provincia di Pordenone nel 1919.

Presta il servizio militare nell'Artiglieria da Montagna della gloriosa Divisione "Julia".

Durante la seconda Guerra Mondiale viene assegnato, con il suo Reggimento nei Balcani.

Dopo l'8 Settembre, Dante ritorna al suo paese ed al termine della guerra, per ragioni di lavoro, si trasferisce in Canada e nel 1952 forma l'impresa edile Gasparotto.

Negli anni che seguono la Compagnia cresce e prospera e dalla costruzione di case passa ad attività industriali costruendo uffici, condomini e cartiere.

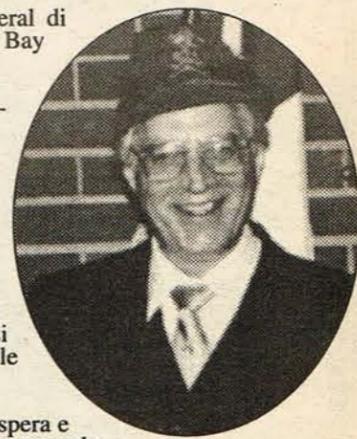
Pur essendo impegnato con le sue attività trova il tempo di dedicarsi con alcuni volentosi alla formazione del nostro Gruppo Alpini.

Dante è stato Presidente per dieci anni, e ricopriva la carica di Presidente Onorario, il Gruppo contava sempre sulla sua esperienza nei momenti di bisogno.

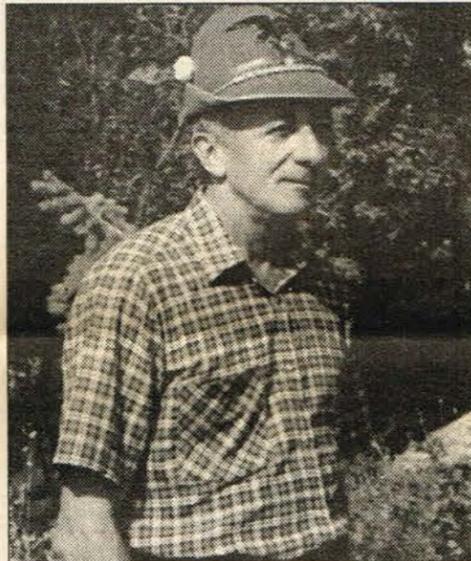
Dante non è morto, è solo andato avanti e continuerà a vivere dentro di noi.

Grazie Dante.

gli Alpini di Thunder Bay e Canada



Un alpino costante



Giuseppe Roncaglia classe 1938, alpino della Julia ci scrive da oltre 10 anni. Non l'abbiamo ancora conosciuto di persona ma solo per lettera. Recentemente ci ha spedito una sua foto che ben volentieri pubblichiamo. Noi lo ringraziamo per la sua costanza nello scriverci.

SEZIONE DI HAMILTON

A Fausto e a tutti gli alpini

Al Mulo



Eri l'amico fedele e laborioso che s'incerpicava sulle petraie del Carso. (1) Eri il compagno vigile e silenzioso degli alpini nel calvario della steppa gelida.

Ascoltasti le ultime parole di tanti figli d'Italia, dividesti con loro l'amaro destino. Uomini immemori ti hanno congedato, ma sei vivo e presente nel cuore di ogni Alpino.

Nunzia Chiocchio

(1) Si riferisce alla prima guerra mondiale.

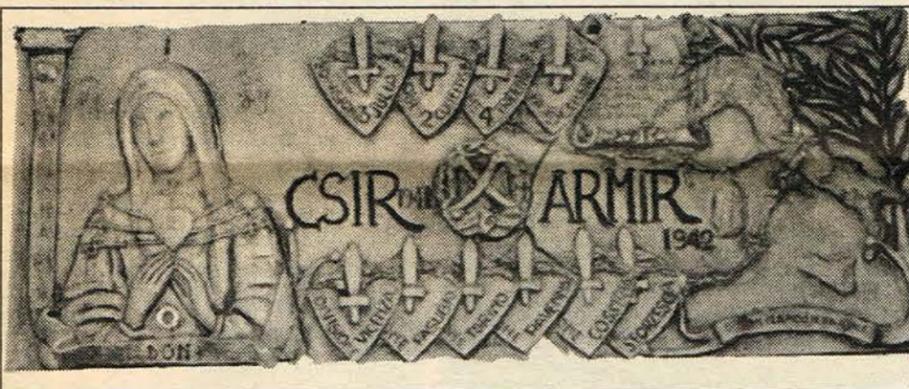
Un Augurio di Buon Anno



Il presidente della sezione di Windsor Alfredo Morando con il nipotino Matteo augura Buon Anno 1996 a tutti gli alpini e le loro famiglie



Pasquale Taccone, capogruppo di Mississauga, a Bassano del Grappa durante il servizio militare nel 1953.



"Madonna Del Don" di Silvano Leonardi "Silver '94" nella chiesetta Alpina Madonna della Vittoria Terminillo (Rieti)

Lettera da Elio Borgobello

Carissimo amico Gino,

Ti comunico che io e familiari stiamo tutti abbastanza bene in salute e me lo auguro che lo sia anche di te e dei tuoi Cari.

Caro Gino! Il 3 settembre sono stato sul Bernadia per la nota cerimonia del "Faro Julia". Era una bellissima giornata di sole, ma mi sentivo triste per il fatto che le notizie apprese dai pochi amici ancora vivi ed in circolazione della vecchia "JULIA" non sono state per niente belle. Amici morti, altri gravemente ammalati e via così. Ti confesso che sono ritornato a casa molto rattristato. Mi sono recato lassù in macchina con mio genero, moglie, cognati, e fra questi anche il Tonino Bassi naturalmente.

Il 12/9 mi sono recato a Collalto a mettere dei fiori sulla tomba del mio vecchio Capo Squadra: Gustavo ANZIL e simbolicamente anche al Paolino ZUCCHI e gli altri valorosi Caduti di Collalto.

Non mi sembra ancora vero che in quella cassetta di zinco che ho avuto l'onore di portare sulle mie braccia ci fossero i resti di quel bravo ragazzino, forte e laborioso. Ci volevamo bene come fratelli. Lui era del 1916, e quindi comandava la Squadra. Io, del 1921 ero il suo Vice, come diceva lui. Così nel pomeriggio del 4 gennaio 1943, primo giorno di combattimenti per la conquista della disgraziata "Quota-Signal", così l'avevano battezzata i tedeschi che l'avevano occupata prima del nostro arrivo ma poi perduta, il Vice diventò automaticamente comandante dei sopravvissuti. Eravamo in 16 nella 1ª Sq. mitraglieri della 2ª Comp. al calare della sera eravamo rimasti in 9. Pensavo che



se anche il giorno 5 si fosse ripetuta la situazione del giorno precedente, addio 1ª Squadra. Invece le cose cambiarono un pò e potemmo resistere fino alla sera del 16-1-1943, quando, trovandomi coi miei alpini sulla vetta con la nostra mitra-gliatrice "Breda" mi veniva recapitato l'ordine di abbandonare la "Quota" ribattezzata il "Quota-Civiale" e scendere velocemente nel sottostante canalone poichè dovevamo ritirarci.

Caro VATRI, mi scuserai se ogni tanto mi lascio andare sul mio passato, ma non posso farne a meno. Il 17 sono stato al Tempio di Cagnacco ed ho incontrati alcuni vecchi amici, pochi per la verità. C'è sempre qualcuno ogni anno che sale al Paradiso di Cantore. E purtroppo le malattie e la vecchiaia non li ferma nessuno.

Devo dire che cera abbastanza gente, ma la cerimonia ha perso molto, rispetto ad alcuni anni addietro. Il fatto che i militari vengono impiegati in Sicilia, Calabria ed altre località di rinforzo a Polizia e Carabinieri, comporta naturalmente un vuoto che si vede. Sui gradini dell'altare, all'interno del Tem-

pio di Cagnacco alcuni alpini organizzatori hanno adagiato il tricolore e vi hanno creato sopra una croce formata coi girasoli come quelli da noi incontrati per chilometri nella steppa, quando si marciava per raggiungere il fiume DON, che poi sarà la tomba per tantissimi di noi.

E' stata comunque una bella semplice cerimonia. Non c'erano alte autorità presenti, ma tutto si è svolto ugualmente bene.

A Udine sono andato in cerca d'un albergo per l'Adunata 1996, ma è già tutto occupato. Salvo un miracolo all'ultimo momento, mi toccherà andare a Lignano, come già fatto anni addietro o Grado.

Intanto preghiamo Dio che ci faccia arrivare a quei giorni, poi si vedrà. Ho letto e saputo della grande manifestazione alpina a Toronto e altre città del Canada, e suppongo i tuoi gravi impegni perchè tutto andasse per il meglio.

Io qui non ho di questi problemi. Sarei ritornato volentieri anch'io e mia moglie nuovamente a visitare Toronto, ma il Tonino e la Iside erano qui con noi e quindi siamo rimasti in compagnia per venti giorni circa.

Ti inserisco un paio di foto scattate sul Bernadia e Collalto.

Così potrai meglio vedere i momenti che ho trascorsi lassù. Sperando che la situazione italiana migliori, ti mando tanti cari saluti unitamente ai tuoi Cari, anche da parte di mia moglie.

Ciao Gino e speriamo di incontrarci ancora in Italia o Canada. Saluta gli amici del Consiglio sezionale di Toronto e simbolicamente tutta la bella Sezione Alpina. Mandi, mandì... tuo Elio Borgobello

Di tutto un pò



Pietro Gasparotto classe 1928 nel periodo del 1952-53 nell'occasione della prima festa degli Alpini del gruppo Gleris Ramuscello, sezione di Pordenone.



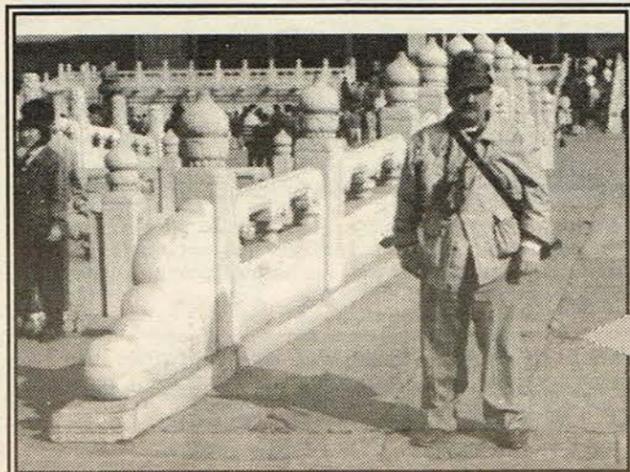
Tommaso De Spirt durante la prigionia in una foto di oltre cinquant'anni fa.



Piero Saccon del gruppo di Vittorio Veneto, secondo da sinistra, ha fatto visita agli alpini canadesi



Cordovado Club: Un gruppo amico degli alpini

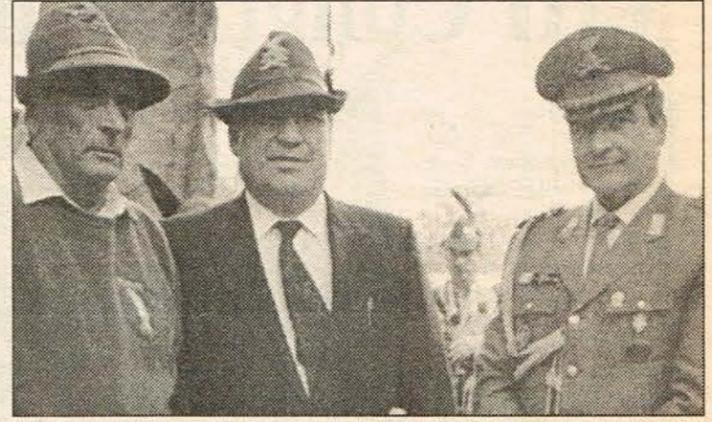


Silvano Turchet durante la sua visita in Cina nel 1994

Altri momenti della Cerimonia Al Monumento



Riccardo De Marco con gli Alpini di New York, Alfredo Morando con gli Alpini di Winsor.



Leonardo Caprioli, Gino Vatri e Paolo De Wolanski



Il 3 Settembre Giuseppe Raimondo compiva 101 anni d'età.



Gino Vatri mentre annuncia i gruppi e le sezioni presenti.

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA SEZIONE DI EDMONTON

27 December 1995

Il 26 novembre ultimo scorso, al Centro Culturale Italiano, si è svolta l'annuale riunione generale della sezione, che includeva l'elezione del consiglio direttivo. Alla riunione hanno partecipato quasi tutti gli iscritti, alpini e amici degli alpini. La data della riunione, di solito in gennaio, venne quest'anno anticipata per ridurre l'assenteismo dovuto per lo più al freddo.

Agenda della riunione:

- 1) Ore 14:00. Apertura e benvenuto ai presenti
- 2) Un minuto di raccoglimento per i soci defunti
- 3) Lettura del verbale della riunione generale del 8 gennaio 1995
- 4) Resoconto sociale del presidente Alba
- 5) Resoconto finanziario del tesoriere Mattiussi
- 6) Commenti sui resoconti e discussioni di contenuto vario
- 7) Presentazione dei candidati ed elezione del consiglio direttivo
- 8) Rinfresco con castagne e pizza offerti dalla Sezione.

Prima delle elezioni, il presidente Alba ricordò all'assemblea che in seguito alla scarsa partecipazione alla riunione dell'8 gennaio 1995, le elezioni vennero rimandate alla corrente data e ringrazio i presenti per essere intervenuti così numerosi.

Alla presentazione dei candidati, Alba declinò la nomina a presidente per motivi di salute. Non concorrenti per motivi vari furono pure Giuseppe Benvenuto, Agostino Valentini, Franco Campanaro e Neris Valle.

Dopo la nomina dei candidati, seguirono le elezioni con il seguente risultato:

Presidente:	Zenari Antonio	(gia' vice presidente)
Vice presidente	Casagrande Pietro	(gia revisore dei conti)
Tesoriere:	Lietto Mattiussi	(rieletto)
Revisori conti:	Bottos Claudio	
	Chies Marcello	(rieletto)
Consiglieri:	Berra Abele	
	Calista Donato	(rieletto)
	Maccario Floriano	
	Nalin Roberto	

I membri del neo-eletto consiglio, eccetto Maccario Floriano, sono alpini iscritti all'A.N.A. da molti anni. L'ing. Maccario non ha fatto il militare nel corpo alpino, però il padre, Matteo Benedetto Maccario, ora deceduto, era capitano degli alpini e reduce della prima guerra mondiale.

Accettando l'incarico, e a nome del nuovo consiglio e di tutta la Sezione, il neo-eletto presidente Zenari ringrazio i consiglieri uscenti ed in particolare Lelio Alba, per gli anni dedicati all'Associazione. Proseguì quindi affermando che il nuovo consiglio si impegnerà a dirigere gli affari della Sezione con la stessa dedizione ed entusiasmo dei precedenti consigli, seguendo i principi dell'Associazione Nazionale Alpini e mantenendosi in stretto contatto con le sezioni e gruppi del Canada e gli altri sodalizi della comunità italiana e locale.

Alla riunione seguì un rinfresco offerto dalla Sezione.

Saluti alpini

Antonio Zenari
Presidente, Sezione di Edmonton

Indirizzo (domicilio): 9511-143 Ave Edmonton, Alberta T5E 6A4 Telefono (domicilio): 403-476-1573.

Commemorati i caduti «di tutte le guerre»



Toronto- Sono stati commemorati domenica scorsa, 5 novembre, i caduti di tutte le guerre. Alla manifestazione organizzata dal Circolo Le Caravelle, dalla Federazione italiana dei combattenti alleati, dalla BIA, business di College St., hanno partecipato numerosi esponenti politici di Toronto e rappresentanti delle associazioni d'armi italiane e canadesi. Il corteo che ha percorso College St. è stato accompagnato dalla Meridione Italian Band. Nelle foto alcuni momenti della commemorazione: si riconoscono tra gli altri, Annamaria Castrilli, Mpp, Joe Pantalone, consigliere Metro ed il sindaco di Toronto, Barbara Hall.



Celebrazione del 4 nov. a St. Clair



I presidenti delle Associazioni d'Arma presenti alla cerimonia del 4 novembre organizzata a St. Clair dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Dopo la cerimonia è seguito un rinfresco ed una cena alla Tony's Ballroom organizzata dalla stessa associazione.

Associazione Nazionale Alpini, sezione di Ottawa Toronto, 2 e 3 settembre 1995

VIII Congresso degli Alpini del Nord America

Ho atteso un po' troppo, mi è stato fatto notare, a raccontare dell'VIII Congresso degli Alpini svoltosi a Toronto lo scorso Labour Day weekend; il fatto è che non avevo tutte le fotografie che volevo mostrarvi. Così, mentre aspettavo, ho avuto il piacere di leggere su alcuni giornali alpini il loro resoconto e le loro impressioni. Mi riferisco, in particolare, agli articoli pubblicati su «Col Maor» della sezione ANA di Belluno e su «Alpin della Bassa» della sezione ANA di Vercelli.

Quanto entusiasmo e soprattutto quanta ammirazione. Per tutti è stata una sorprendente scoperta vedere come gli alpini, e più in generale gli emigranti italiani, siano riusciti ad affermarsi ed a integrarsi in questo grande e bel Paese, il Canada. Tutti, sempre delusi da tutto quello che succede in Italia, hanno ammirato lo slancio, l'entusiasmo e l'amore che gli italiani emigrati portano ancora forte nel cuore per la patria lontana e per gli amici che hanno lasciato.

Tutti hanno ammirato ed applaudito a questo «congresso», che in Italia chiameremmo «Aduzata Nazionale», per come si è svolto veloce e preciso, senza intoppi e contrattempi, e senza vedere qualcuno che aveva alzato un po' troppo il gomito. Per gli amanti delle statistiche devo precisare che erano presenti dall'Italia 67 sezioni e gruppi di alpini con i loro vessilli e gagliardetti. La stessa entusiastica reazione l'abbiamo avuta anche noi alpini di Ottawa, che abbiamo partecipato al Congresso. Eravamo in 39 e la nostra visita è durata due giorni. Due giorni pieni di attività, di incontri, e di scoperte e di vecchi amici e commilitoni. L'ospitalità preparata con cura dagli alpini di Toronto ha superato tutte le aspettative. Credetemi, sono sincero, c'è stato, in verità qua e là qualche inconveniente, ma se pensiamo che, diversamente ai sette precedenti congressi, a questo erano presenti circa 1200 persone possiamo comprendere e sorridere e, soprattutto ringraziare i pochi del Comi-



Il gruppo al completo dei partecipanti di Ottawa nei giardini di Villa Colombo

tato organizzatore che ce l'hanno fatta da soli e con indiscutibile successo.

Il nostro soggiorno a Toronto è stato un continuo trasferimento dall'albergo alla Da Vinci Banquet Hall

l'entusiasmo le parole quasi gli venivano meno.

Alla Messa è seguito il pranzo nei saloni di Villa Colombo con i ringraziamenti, lo scambio dei regali ed i discorsi di commiato degli oltre 250 italiani, che dovevano partire per continuare la loro gioiosa scoperta del Canada.

La nostra sezione si è fatta onore per il numero dei presenti e per il nostro entusiasmo.

La nostra sezione ha presentato un assegno di \$200.00 per le opere sociali patrocinate dalla sezione di To-

ronto, una placca recante al centro un «ferro di mulo» a perenne ricordo dei muli, vecchi compagni di tante fatiche, ormai messi a

riposo per sempre.

La nostra sezione ha poi presentato alla Commissione Intersezionale un trofeo per ricordare tutti i congressi alpini del Nord America, un trofeo che deve essere passato ogni due anni dalla sezione ospitante il Congresso alla successiva.

Il trofeo consiste in due ali d'aquila in legno di tiglio bianco, che ho scolpite e dipinte a mano, inserite su una sfera di acero (maple) che stava a rappresentare la nostra Terra, per ricordare che le Penne Nere sono ovunque nel mondo. Alla base del trofeo c'è una bandiera italiana formata da tre nappine, una verde, una bianca e una rossa, ed infine due mostrine militari: le fiamme verdi della fanteria

alpina e dell'artiglieria da montagna.

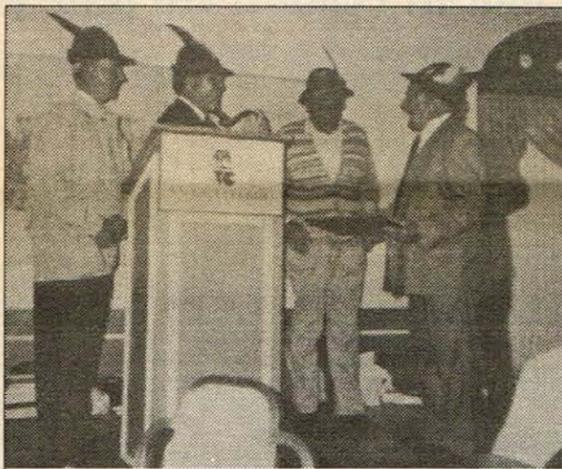
Un momento importante da non dimenticare è stata la consegna da parte del dott.

cinque anni alla guida della grande famiglia alpina. Il nostro Leo, un po' sorpreso e confuso, è stato applaudito a lungo dai presenti.

Prima di lasciare Toronto il nostro gruppo, che non aveva troppa premura di rientrare a Ottawa, è ancora andato a fare una visita sino in cima alla CN Tower.

Da lassù tutti hanno guardato a ovest, sperando di vedere, nella luce tenue del tramonto, tra le nuvole e la pioggerellina che cominciava a cadere, la città di Hamilton, la sede prescelta per il prossimo congresso nel prossimo 1997.

Non dimenticatevi questa data perchè... il '97 è un anno importante, specialmente per noi di Ottawa, infatti la nostra sezione fes-



L'ex Presidente Leo Brun Del Re riceve il certificato di riconoscimento dal presidente nazionale dott. Leonardo Caprioli, presenti Gino Vatri e Bonifacio Penna

ed a Villa Colombo per partecipare alle diverse manifestazioni previste in programma. Anche se il banchetto di gala del sabato sera, con tutte le autorità politiche e militari, è stato bello e importante, io preferisco soffermarmi a parlare più a lungo della nostra visita a Villa Colombo la domenica mattina. I momenti più commoventi sono stati la sfilata degli alpini nei viali della Villa, la Messa celebrata dal cappellano alpino Vitaliano Papais presso il monumento ai caduti eretto dalla sezione di Toronto, la deposizione delle corone di fiori al monumento, ed i discorsi di Lanfranco Ceschia presidente della sezione, di Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale e del nostro presidente nazionale dott. Leonardo Caprioli che era così commosso che stava per piangere e per

teggerà il 25° anniversario della fondazione.

Bonifacio Penna



Gli Alpini di Ottawa presenti all'VIII Congresso

Caprioli di un certificato di riconoscimento al nostro ex presidente Leo Brun Del Re per il suo contributo per



La sfilata che ha preceduto la Santa Messa: Gli Alpini di Ottawa sono guidati da Bonifacio Penna, presidente in carica, Luciano Boselli, vicepresidente ed alfiere per l'occasione, e Leo Brun Del Re, ex presidente.

A distanza di pochi giorni sono venuti a mancare l'Alpino Di Francescomarino Corradino, Classe 1907, e l'Alpino Poli Salvatore, Classe 1925. Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Ottawa, partecipa al dolore delle rispettive famiglie e porge le più sentite condoglianze.